

# IL PIONIERE

Torre Pellice, 19 luglio 1946

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Anno III - N. 29

ABBONAMENTI:  
Trimestrali L. 50,—  
Semestrali " 100,—  
Annuali " 200,—

Avvisi commerciali L. 12 per cm. di altezza e su 1 colonna — Comunicati, Appalti, Diffide,  
Aste, Avvisi privati, ecc. L. 10 la linea — Ringraziamenti, Avvisi mortuari, L. 12 la linea  
— Economici, L. 2 per parola, minimo L. 20 — Tassa governativa in più — Pagamento antic.

La copia: L. 4 - Arretrati: L. 6  
Spedizione in Abbonamento Postale - Il Gruppo

## PRIMI PASSI DELLA COSTITUENTE

Il compagno Vittorio Foa, che è stato chiamato dalle ultime elezioni a far parte dell'Assemblea Costituente ha promesso di tener informati i lettori del nostro giornale sui lavori dell'Assemblea e sull'orientamento dei gruppi parlamentari in essa in relazione ai problemi che particolarmente ci interessano. Ecco una sua prima corrispondenza.

Per chi ama gli spettacoli coloriti e fastosi l'apertura della costituente ed i primi lavori dell'assemblea sono stati una delusione. La neonata repubblica ha quasi mostrato di temere di disturbare, coi suoi vagiti, le grandi ombre del passato, ha eletto senza chiasso il presidente della repubblica, non ha promosso parate o manifestazioni e si è soprattutto preoccupata di dare all'Italia al più presto un governo. La gente ha capito tutto questo, ha capito che la costituente non potrà fare nulla di serio se l'attività di governo nel frattempo non sarà almeno soddisfacente, perchè in caso contrario le divergenze ed i motivi di cronaca paralisi in seno al governo finirebbero per riversarsi sull'assemblea e rendere impossibile il grande compito di ricostruzione, dalle fondamenta, dello stato italiano.

Non saremo noi a dire che la scelta del capo provvisorio dello stato sia stata in tutto e per tutto felice, nè che il governo che si prepara si presenti in modo rassicurante. Avremo voluto un presidente di più sicura fama repubblicana e di più provata energia per poter esercitare un'efficace azione conciliatrice e moderatrice fra i grandi partiti governativi (i quali erano al contrario interessati ad un presidente debole che non disturbasse la loro onnipotenza) e per poter difendere con maggiore dignità i diritti internazionali dell'Italia.

Avremmo voluto un governo sia pure di coalizione ma che presentasse un programma definitivo ed impegnativo per tutti i partiti governativi in modo da evitare lo spettacolo piuttosto desolante di questi ultimi giorni in cui ogni partito (eccettuato il nostro) si è dato a scaricare sugli altri la responsabilità degli insuccessi governativi, soprattutto in materia di politica economica e di politica estera. Ma ormai la cosa è fatta, e prima di pronunciare un giudizio severo, vogliamo vedere il presidente ed il governo alla prova.

I temi specifici di ricostruzione dello stato, di competenza della costituente sono ancora dunque all'ordine del giorno, e nemmeno sono ancora state costituite le commissioni preparatorie dei lavori. Tuttavia dal comportamento dei partiti su alcuni problemi apparentemente di dettaglio si può avere una certa anticipazione sugli umori probabili dell'assemblea.

E' caratteristica l'indifferenza dimostrata dai partiti di sinistra sul problema del ministero della pubblica istruzione, rivendicato con energia dalla democrazia cristiana. Sappiamo cosa significhi un democristiano, ed in particolare un uomo della preparazione e dell'intelligenza di un Gonella, alla testa dell'istruzione pubblica in Italia per quanto riguarda la pressione confessionale sui nostri ragazzi. Qualche resistenza è stata fatta sporadicamente dai socialisti, i quali in un primo tempo hanno anche accennato ad una soluzione conciliativa, proponendo il nome del nostro Calamandrei, ma piuttosto che accettare un uomo simile, cristallino nelle sue

idee e nei suoi propositi intransigenti, De Gasperi avrebbe preferito magari un comunista col quale sono sempre possibili compromessi. Nè d'altra parte ci sarebbe sembrato opportuno distogliere un uomo come Calamandrei dai lavori della Costituente in cui il suo contributo potrà essere decisivo. Nelle ultime fasi delle trattative una parte del gruppo parlamentare socialista ha cercato di irrigidirsi nuovamente affinché questo ministero non fosse assegnato ad un democristiano e quanto meno a Gonella, ma davanti alla posizione di De Gasperi, che minacciò di rompere le trattative, la direzione del partito socialista accettò il compromesso. Quanto ai liberali, essi sono oggi troppo impegnati in rabbiose polemiche retrospettive contro tutto e contro tutti per prendere a cuore un problema che dovrebbe essere al centro della loro tradizione se il partito liberale avesse di liberale qualcosa di più che il solo nome. Le cose, dal punto di vista della difesa contro l'ondata confessionale, non si sono dunque messe bene, ma siamo solo al principio e la Costituente non ha ancora iniziato la trattazione di questo problema in nessuno dei suoi aspetti.

**Politica estera.** La Camera ha protestato contro il distacco di Briga e Tenda. La manifestazione è stata opportuna, ma gli in-

terventi oratori sono stati troppo imprecisati di nazionalismo. Pacciardi ha rimproverato De Gasperi di non aver fatto funzionare l'internazionale cattolica, Giua ha lodato i socialisti francesi che (a parole) sono buoni verso l'Italia, Einaudi ha deluso chi conosce il suo passato federalista ed ha fatto un arido intervento patriottico. La sola nota umana e realistica è stata quella del nostro Valiani che ha rilevato che le lacerazioni all'Italia sono in realtà lacerazioni all'Europa e che la Francia stessa che oggi preme ostinatamente su di noi si accorgerà purtroppo (si dice purtroppo perchè la solidarietà europea è una realtà ed una idealità superiore a qualunque nazionalismo) che le forze mondiali di cui essa si giova, le sono in realtà ostili. Non si tratta quindi di lanciare anatemi contro la Francia, ma di lavorare in comune per riempire il vuoto che si è creato in Europa e che è finora riempito solo da rapporti di potenza.

**Autonomie.** Questo è il problema che ci sta più a cuore. Partecipiamo, in particolare il nostro Codignola, a consultazioni con parlamentari di altri partiti a questo riguardo. Ecco in breve l'atteggiamento dei vari partiti come appare intanto attraverso la stampa. Le destre agitano il problema come ideale di separazione borbonica lazzaresca del sud contro l'unità dell'Italia repubblicana. I liberali sono disposti ad accettare qualunque struttura che conservi i privilegi delle loro clientele agrarie meridionali ed industriali del

nord. La democrazia cristiana concepisce l'autonomia come sviluppo e crescita di influenza di organi confessionali cattolici. I comunisti sono per lo più diffidenti ed ostili a qualunque incrinatura del centralismo statale (la rivista di Togliatti ha pubblicato un duro articolo a questo riguardo). I socialisti parlano di autonomie, ma la loro principale attenzione è portata sulla riorganizzazione dell'apparato centrale ministeriale senza che sia chiaro lo scopo al quale deve servire: I repubblicani storici ne parlano anche molto, ma in modo astratto e dottrinario, pensando ad un meccanismo spezzettamento del paese, senza riflettere ai motivi storici ed alle diverse tradizioni spirituali ed economiche che differenziano profondamente le nostre comunità: la loro origine politica, localizzata essenzialmente negli ex stati pontifi-

ci, come ribellione individualistica all'oscurantismo papale, li rende mal disposti a comprendere i problemi organici delle comunità che hanno ognuna i loro problemi particolari, ed i nessi inscindibili che legano il problema delle autonomie a quello dello sviluppo economico e culturale del nostro paese. Il problema delle autonomie deve essere visto in concreto, nei suoi dati storici, negli elementi di tradizione religiosa e culturale, nei bisogni economici, e non può essere meccanico ed uniforme. Crediamo perciò, senza intanze, che l'opera dei parlamentari e di tutti i militanti e simpatizzanti del partito d'azione sarà non solo essenziale ma indispensabile per una soluzione completa e moderna di questo problema.

Vittorio Foa

In libertà provvisoria sono poi stati rilasciati: Prot Ugo, di Pinasca e Pavan Ottorino, di Perosa Argentina.

Sono state recuperate le armi e le munizioni della banda. Tutti gli arrestati hanno confessato ed ammesso le loro colpe.

Un bravo va rivolto alla solerte arma dei carabinieri che ha saputo togliere dalla circolazione questi pericolosi delinquenti.

Eros.

## M. A. ROLLIER

ai suoi elettori

Cari elettori,

Vi ringrazio della fiducia che avete riposta in me: i 4431 voti preferenziali che avete raccolti intorno al mio nome costituiscono una grave responsabilità, tanto più grave in quanto non soltanto mi pongono in testa alla lista del Partito d'Azione nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli, ma costituiscono anche un blocco di voti preferenziali di ampiezza uguale a quello che è bastato a mandare alla Costituente altri deputati, in liste di altri partiti, in altre circoscrizioni.

Perciò, da un punto di vista strettamente democratico, la delusione che ho sentita nelle vostre lettere e nelle vostre telefonate, è legittima e giustificata. Il risentimento non è lontano dalla delusione, ma non sarebbe giustificato: onde scongiurarne anche l'ombra, ritengo ora ai doveri spiegare chiaramente perchè, pur avendo il mio nome raccolto un numero di voti preferenziali pressochè uguale a quello di candidati che in questo momento siedono nell'Assemblea Costituente, il meccanismo della legge elettorale e la disgraziata situazione dello schieramento delle forze politiche in Piemonte hanno reso impossibile il successo della vostra volontà collettivamente espressa nel voto che mi avete dato e per quale ancora una volta vi ringrazio.

Da questo sereno esame trarremo insieme degli insegnamenti per il futuro.

Un amico romano mi diceva, al tempo in cui il Governo elaborava la legge elettorale con la quale si è votato il 2 giugno: "questa legge è fatta dai partiti di massa, per i partiti di massa, a totale vantaggio dei partiti di massa". Le dimensioni delle circoscrizioni elettorali sono favorevoli ai partiti di massa, elettori concentrati nelle grandi città. Queste dimensioni, combinate con il suffragio universale, il voto alle donne e l'elevata percentuale di votanti, tutte cose buone in sé, risultano in quozienti elettorali molto elevati, raggiunti solo dai partiti di massa.

Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli il Partito d'Azione ha raccolto 23.822 voti, cioè un numero di voti maggiore che in qualsiasi altra circoscrizione, e circa tre volte maggiore dei voti raccolti dal Partito Repubblicano (7224) che dalla concentrazione di Parri (8972), eppure questo totale rappresenta solamente poco più della metà del quoziente elettorale che è stato di 45.000. Nessuna lista che nel Piemonte Nord ha raccolto un numero di voti inferiori a 45.000 ha quindi potuto mandare direttamente un deputato alla Costituente.

E' vero che nessun voto è stato perduto, perchè i 23.822 voti del Partito d'Azione sono serviti a mandare alla Costituente dei deputati scelti nell'ordine: fissato dalla Direzione del Partito, della lista nazionale, ma la volontà degli elettori, in merito alla scelta di questi deputati, è stata annullata. E' altrettanto vero che gli eletti di lista nazionale del Partito d'Azione non solo sono tutti figure assolutamente di primo piano, ma sono anche in modo perfetto rappresentativi del programma del partito e capaci di fare il massimo per ottenere dall'Assemblea Costituente decisioni consone agli ideali di Giustizia e Libertà per cui gli elettori hanno votato.

L'ingiustizia di natura tecnica, della lista nazionale, col suo attuale funzionamento, nei confronti dei piccoli partiti, è che mentre per i grandi partiti la lista nazionale permette di mandare all'assemblea politica, accanto ai deputati espressi dalla volontà del corpo elettorale anche alcuni individui designati dalla direzione dei partiti bilanciando così in modo felice la vera espressione democratica della volontà popolare con una certa influenza diret-

## I rapinatori che infestavano il pinerolese assicurati alla giustizia

Da alcuni mesi a questa parte la nostra zona era infestata da individui, per precisare meglio diremo da alcuni giovanotti che trovando insufficiente la paga percepita onestamente col lavoro nelle fabbriche erano venuti nella determinazione di sopprimere a questa deficienza con un lavoro straordinario, che se pure non era troppo confessabile aveva pur tuttavia il vantaggio di essere spiccio e per di più ben remunerativo. La prima a subire gli effetti di questa attività fu la Società Talco e Grafite Val Chisone alla quale nella notte dal 26 al 27 luglio 1945 veniva rubata una ruota di camion 34 dal garage di S. Sebastiano. Detta ruota (completa di copertone e camera) venne venduta, ma il provento ricavato dopo un mesetto era letteralmente sfumato. Subito ricominciò il lavoro della banda, questa volta ai danni

del signor Amessano Luigi, di Pinasca, al quale nella notte dal 28 al 29 agosto 1945 sparivano sei gomme da Topolino. Si vede che con le gomme non era facile e sollecito realizzare (forse a causa delle difficoltà che si incontravano nella vendita oppure per l'insistente vigilanza dei carabinieri ormai sull'avviso) ed ecco i nostri bravi giovani darsi armata mano a rapinare coloro che avevano la disdetta di essere presi di mira. Fra questi il signor Galliano Serafino, abitante a Pinasca, frazione Blanc, ed il signor Belli, di Perosa Argentina. Nel mese di aprile dell'anno in corso furono invece i loro stessi compagni di lavoro (quello onesto, s'intende) a subire le conseguenze, e cioè alcuni operai della R.I.V. di Miradolo che, ritornando a casa alla sera, con la busta paga, furono della stessa alleggeriti da persone mascherate ed armate di mitra (fortuna per loro che per iniziativa della commissione interna e della direzione delle officine gli operai della R.I.V. depositarono tutti un tanto per uno al fine di evitare che le famiglie delle vittime del furto avessero a soffrire).

Ormai specializzati i nostri eroi prepararono quello che doveva essere il loro capolavoro; questo doveva essere un colpo grosso e la vittima persona molto conosciuta in modo da fare un certo effetto. Allo scopo fu scelto il dott. Remo Teroni, di Villar Perosa. Infatti la notte del 27 giugno u.s. il dottore veniva fermato, mentre rincasava in macchina, da individui mascherati ed armati, che lo facevano scendere, gli rubavano l'orologio d'oro ed il portafoglio e tanto per arrotondare il ricavato asportavano pure le ruote della macchina.

Tanto va la gatta al lardo... dice il proverbio, e lo zampino lasciargli pure i nostri volenterosi giovani. Questo fu sì il colpo più grosso, ma fu anche l'ultimo. Infatti, dopo laboriose indagini condotte dai carabinieri di Pinerolo, Dubbione e Perosa Argentina venivano assicurati alla giustizia gli autori dell'ultima rapina e recuperata era tutta la refurtiva. Così venivano arrestati rei confessi Bert Mario, di Pinasca, e Baravalle Gino, pure di Pinasca, operaio alla R.I.V. Fatto il primo passo, i carabinieri non persero tempo ed in pochi giorni riuscivano a togliere dalla circolazione quasi tutti i facenti parte di questa associazione a delinquere. Sono stati così arrestati:

Bert Ettore, Baravalle Gino e Prot Ugo per il furto in danno del signor Amessano; la refurtiva è in corso di recupero.

Bert Ettore e Pavan Ottolino, di Perosa Argentina, per il furto della ruota alla Talco e Grafite.

Bert Mario, Zancanaro Santo, Bert Paolo, Barale Francesco, residenti a Pinasca, e Bertalotto Oreste, di Perosa Argentina, per la rapina a mano armata in danno di Galliano Serafino.

Bert Mario, Bert Ettore e Bertalotto Oreste per la rapina a mano armata in danno del signor Belli. Bert Mario, Zancanaro Santo, Barale Francesco e Bertalotto Oreste, per la rapina delle buste paga degli operai della R.I.V.

## Il nuovo Ministero

Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, Ministro "ad interim" per gli Esteri e per l'Africa Italiana: **ALCIDE DE GASPERI** (d. c.);  
Ministri senza portafoglio: **PIETRO NENNI** (soc.) e **GINO MACRELLI** (repubblicano);  
Giustizia e Grazia: **FAUSTO GIULIO** (com.);  
Finanze: **MAURO SCOCCIMARRO** (com.);  
Tesoro: **EPICARMO CORBINO** (indipendente);  
Guerra: **CIPRIANO FACCHINETTI** (republ.);  
Marina Militare: **GIUSEPPE MICHELI** (d. c.);  
Aeronautica: **MARIO CINGOLANI** (d. c.);  
Pubblica Istruzione: **GUIDO GONELLA** (d. c.);  
Lavori pubblici: **GIUSEPPE ROMITA** (soc.);  
Agricoltura e Foreste: **ANTONIO SEGNI** (d. c.);  
Trasporti: **GIACOMO FERRARI** (com.);  
Poste e telecomunicazioni: **MARIO SCELBA** (d. c.);  
Industria e Commercio: **RODOLFO MORANDI** (soc.);  
Lavoro e Previdenza sociale: **LODOVICO D'ARAGONA** (soc.);  
Commercio con l'estero: **PIETRO CAMPILI** (d. c.);  
Assistenza post-bellica: **EMILIO SERENI** (com.);  
Marina mercantile: **SALVATORE ALDISIO** (d. c.);

### Chiamata alle armi

1° scaglione classe 1925

Secondo il disposto del Ministero della Guerra, il primo contingente dei militari della classe 1925 sarà chiamato alle armi dal 5 al 14 agosto p. v.

I giovani, che trovandosi nelle particolari condizioni specificate nel manifesto, ritengono di poter fruire delle esenzioni o dei rinvii previsti, devono far pervenire al competente Distretto, non oltre il 2 agosto, apposita domanda in carta da bollo da L. 8, corredata dai documenti prescritti.

## UNA LETTERA AGLI ELETTORI VALDESI

Sull'ultimo numero del settimanale "La Luce" è stata pubblicata una lettera indirizzata agli elettori valdesi del Partito d'Azione e firmata dai deputati Piero Calamandrei e Vittorio Foa.

In essa i firmatari a nome loro e del gruppo parlamentare che rappresentano prendono formale e solenne impegno che le aspirazioni legittime e sacrosante per un riconoscimento costituzionale della libertà religiosa e dello sviluppo autonomo della vita locale saranno strenuamente ed energicamente difese in seno all'Assemblea Costituente.

## Cronache Agricole

**L'AVIAZIONE SOVIETICA** combatte le cavallette nell'Iran (Economia). — A richiesta del Governo Iraniano, il Ministero dell'Agricoltura dell'URSS e l'Amministrazione dell'Aviazione civile hanno inviato nell'Iran aerei per combattere le cavallette. Tali aerei sono equipaggiati con apparecchi per irrorare il terreno infestato con uno speciale veleno, distruggendo le cavallette prima ancora che gli insetti siano in grado di prendere il volo. Secondo dati pervenuti all'Amministrazione dell'Aviazione civile russa, cinquanta aerei hanno disinfestato in un mese più di diecimila ettari di terreno.

**LATTE LIBERO A 36 LIRE AL LITRO A GENOVA**

(Economia). — Anche a Genova è stato abolito il tesseramento del latte, che potrà essere così venduto senza limitazione di quantità, essendo la centrale del latte in condizione di far fronte a qualsiasi richiesta da parte degli esercenti. Il suo prezzo è stato ribassato a L. 36 per litro al consumatore.

**LIBERTA' O MONOPOLIO NEGLI SCAMBI CON L'ESTERO?**

(Economia). — Negli ambienti degli ortofruttili lombardi e piemontesi si prospetta la costituzione di un'Associazione per il Commercio Ortofrutticolo la quale, come suo primo atto dovrebbe fare una proposta al Presidente del Consiglio per l'accordo intervenuto tra l'Istituto per il Commercio Estero, la Federazione dei Consorzi Agrari e la CNEIPO, della quale è l'espo-

nente principale l'ing. Pasquale Martelli, (già membro della Camera dei fasci e delle Corporazioni), per quanto riguarda le esportazioni dei prodotti ortofruttili dall'Italia verso la Gran Bretagna. Ci si chiede se questo accordo non costituisca un palese insulto ai principi di libertà degli scambi internazionali, in quanto attraverso l'accordo stesso questo commercio viene praticamente monopolizzato in mano di due aziende. Alcuni spedizionieri si sono rivolti all'ALSEA per sapere per quale ragione i trasporti sono stati monopolizzati da una sola Ditta.

**IL RACCOLTO MONDIALE DEL RISI IN DIMINUZIONE**

(Economia). — In seguito alle informazioni degli ambienti competenti, si apprende che quest'anno il raccolto del riso presenterà una sensibile diminuzione: 6, 2 milioni di stai rispetto a 6, 8 milioni dell'anno precedente ed a una media di 7, 4 milioni per ogni uno dei cinque anni.

## RAPPRESENTANZE CON DEPOSITI

commercio Concimi chimici, Fertizzanti, Calce e Gessi agricoli, Anticrittogamici, Arsenati per piante fruttifere, Solfato di rame Orlomont, Zolfo Poggi e Astengo, Acido Solfonico, Acido Nitrico, Acido Muriatico, Carburio di Calcio, Creoline e Lisoforni, Formaline per grandi disinfezioni.

Tutti i prodotti chimici e materie prime per tutte le industrie.

Prezzi e preventivi senza impegno. Interpellare per qualsiasi occorrenza.

Ditta DANIELE - Via dei Mille n. 18 - Telefono 4-77 - Pinerolo.



M. A. ROLLIER AI SUOI ELETTORI (seguito della 1.a pagina)

trice della volontà politica del partito (106 deputati eletti per raggruppamento quoziente e 9 inviati con lista nazionale per il partito socialista), nel caso di partiti piccoli, che non raggiungono il quoziente nelle circoscrizioni, sono eletti soltanto i primi deputati della lista nazionale, cioè è soltanto la volontà politica della direzione del partito che si fa sentire, e la volontà espressa dagli elettori col voto preferenziale non produce nessun effetto. Per i piccoli partiti la lista nazionale si risolve quindi in qualcosa di profondamente antidemocratico.

Per poter mantenere una certa fiducia democratica ai partiti piccoli anche nelle prossime elezioni bisognerebbe che la legge elettorale fosse modificata. Lo sarà? La modifica suggerita dalla recente esperienza è semplicissima, e lascerebbe invariato il funzionamento della legge per i grandi partiti. Basterebbe, all'articolo delle legge che parla del collegio unico nazionale, fare questa aggiunta: «Per le liste che non raggiungono il coefficiente elettorale in almeno due terzi delle circoscrizioni in cui si presentano verranno eletti quei candidati della lista nazionale disposti nell'ordine di precedenza corrispondenti ai voti preferenziali raccolti da ciascuno di essi nelle singole circoscrizioni, senza che si possano sommare le preferenze di una circoscrizione con quelle di un'altra».

Così, di nuovo, come già vi dicevo altra volta, verrebbe rispettata l'esigenza democratica fondamentale di permettere l'espressione delle volontà locali.

Indipendentemente dalla susseguente pregiudiziale democratica, le previsioni che si possono fare sul funzionamento del Parlamento quale uscirà dalle prossime elezioni politiche, sono nettamente sfavorevoli ai partiti piccoli.

Personalmente ritengo che un partito politico il quale in Italia non possa contare, nelle attuali condizioni, su almeno un milione e mezzo di voti, cioè su almeno una quarantina di deputati, sia privo di possibilità concrete di agire politicamente. Una funzione di critica, anche brillante e pertinente, esercitata da un gruppo troppo esiguo di parlamentari, non ha successo. Una azione politica concreta non si fa se non è accompagnata da un minimo di possibilità di influenza, da un minimo di possibilità, in condizioni date, di creare o spostare delle maggioranze in seno all'assemblea.

Voi sapete con quanta convinzione io abbia propugnato il programma elettorale del Partito d'Azione, programma al quale tuttora aderisco. Per questa ragione vorrei che esso potesse mettere i denti, potesse cioè essere presente in una formazione politica di ampiezza e potenza

superiori a quelle possedute, da solo, dal Partito d'Azione. In ciò ritengo insufficiente quanto espresso recentemente su queste colonne in merito al raggruppamento repubblicano: è necessario chiarire le idee; ma non basta, bisogna volere raggrupparsi perché il raggruppamento nasca.

Le troppe numerose formazioni repubblicane hanno bisogno di statisti che sappiano fortemente volere questo raggruppamento ed effettuarlo — devono temere sovra ogni altra cosa lo spirito di conventicola. Non si parla di autonomia e di funzione di tre gatti, altrimenti ci si deve chiedere se nel Partito d'Azione esista questa volontà di giungere ad un raggruppamento dalla presenza del quale dipenderà probabilmente la vita della repubblica del nostro paese. Non si tratta di fare dei giochi di equilibrio centristi con dodici o trentadue deputati, si tratta però di avere 48 deputati piuttosto che 32, legati tutti all'impegno di proteggere le istituzioni repubblicane e di perseguire una democrazia stabile, che ancora non c'è, con un governo democratico di maggioranza e una politica economica assolutamente non corporativista né autarchica, né "di destra" né "di sinistra", ma che abbia come obiettivo al quale tutti gli altri si coordinino, di abbassare il costo della vita in un paese come il nostro, dove la struttura economico-industriale creata dal fascismo, e tuttora intatta, mantiene il costo della vita ad un livello forse il più alto di tutta Europa.

Su questo programma l'accordo fra le formazioni repubblicane non marxiste esiste già nelle menti — si tratta di volere il raggruppamento con una volontà che volatilizzi le meschinità e le miserie di calcoli di prestigio o di personalismi, — si tratta di avere degli statisti e non dei parlamentari.

Al principio della campagna elettorale vi dicevo, cari elettori, che per il raggruppamento delle formazioni repubblicane era troppo tardi, che conveniva concentrare i voti sulla formazione più forte, la quale, nel Piemonte Nord, era il Partito d'Azione. Lo avete fatto, come dimostrano i risultati elettorali, anche se con non completo successo, perché le tre formazioni permanevano con la sola funzione di diminuire la fiducia dell'elettore, e vi era anche l'equivo-co di liberali repubblicani nella ibrida "Unione Nazionale". Ora gli equivoci stanno diminuendo. Ora la possibilità del grande partito liberale-radical, laico e repubblicano, esiste di nuovo, forse per poco. Mi avete ripetutamente detto di augurarvi, questo partito: oggi lo dobbiamo insieme chiedere agli uomini in cui abbiamo riposto la nostra fiducia. Da esso dipende l'avvenire della repubblica in Italia.

9 luglio 1946.

M. A. Rollier

giane, interne, congiunte caduti, la suddetta Ditta deve assumere ancora n. 34 donne.

Cotonificio VAL DI SUSA Personale dipendente al 31-12-45: Operaio (uomini) 229 (donne) 288 Operai cantieri (uomini) 117 Impiegati (uomini) 44 (donne) 8 Totale dipendenti al 31-12-45: (uomini) n. 390 (donne) 296.

In base al D.L.L. 14 febbraio n. 27, la suddetta Ditta, dovrebbe aver assunto la percentuale del 10 per cento e cioè n. 39, attualmente ne occupa n. 58, tra partigiani, internati e reduci.

In base al decreto Prefettizio, la suddetta ditta deve ancora assumere n. 15 donne (tra ex partigiane, interne e congiunte caduti).

SMENITITA. — Circola, per la città, voce che siano stati effettuati arresti di persone che acquistavano grano nella nostra zona per farlo sconfinare in Francia. L'Arma dei Carabinieri, da noi interpellata in proposito, smentisce nel modo più categorico quanto sopra accennato, assicurando che per ora, nessuna segnalazione le è stata fatta di simili fatti nella nostra zona. Si diffidano pertanto quegli elementi irresponsabili che tentano con queste voci di sollevare il malcontento tra la popolazione.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. — Lunedì 15 c.m. s. è riunito il Consiglio Comunale, per discutere su un ordine del giorno che comprendeva numerosi punti, tra cui l'assunzione in Municipio di una forte aliquota di Reduci, Partigiani, ex Internati. Per causa del dilungo delle discussioni non si è venuto a nessuna decisione, per cui viene tutto rimandato a lunedì prossimo.

OGGETTI SMARRITI. — Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 716 del Codice Civile, rende noto che sono giacenti i seguenti oggetti, rispettivamente rinvenuti dai signori: 1) dal sig. Manavella Lino: un orecchino; 2) dalla sig.ra Cazzadori Gina: una sciarpa uomo; 3) dal sig. Moschino Agostino: un portafogli con piccola somma; 4) dalla sig.ra Airolodi Eugenia: una spagoletta (velo); 5) dalla sig.ra Gervasono Agostina: piccola somma; 6) dalla sig.ra Fonelli Anna Laura: un paio di occhiali; 7) dal sig. Taddeo Vincenzo: un portamonete con somma.

VENTATA AUTOCARRO. — E' in vendita un autocarro Fiat 503, di proprietà del Comune di Pinerolo; per informazioni rivolgersi presso la Segreteria del Municipio.

GITA A BARDONECCHIA. — Ha avuto luogo domenica 14 u. s. la preannunciata gita a Bardonecchia organizzata dall'A.N.P.I. locale. Numerosi partigiani e famiglie partirono con gioia offuscata per un'ombra mi malinconia; questa malinconia si trasformò quasi in angoscia quando si giunse in quella magnifica e superba Valle Stretta che troppo inconsiderate trattative avrebbero tolte all'Italia.

«Non è nazionalismo insano questo nostro grande risentimento», pensarono tutti. E' difesa di se stessi è logico dolore che tutti sentono nel riconoscere l'incomprensione di chi vorremmo amico. E da quella capelletta sperduta fra le montagne innalzammo all'unisono le nostre voci, i nostri canti, esprimendo un puro sentimento d'amore verso la Patria; di là il nostro pensiero corse ai compagni caduti su queste montagne, partigiani e «maquisard» uniti nella stessa lotta. E guardando alla nostra Valle Stretta e al Moncenisio, prima di venire via, non abbiamo detto «ciao pais!», ma «arrivederci montagne nostre».

CULLA. — Venerdì mattina 12 c.m., all'Ospedale Civile di Pinerolo, nasceva Stuarda Silvana, primogenita del nostro compagno Romolo e di Ratti Giuseppina. Auguri alla piccola Silvana e felicitazioni ai genitori.

C.A.I. (Club Alpino Italiano). — La Sezione di Pinerolo del C.A.I. organizza per domenica 21 luglio una gita al Monte Agugliassa (metri 2791) con pernottamento al Rifugio Barbara (m. 1753).

Il programma della gita è il seguente: Partenza sabato pomeriggio: a) in bicicletta ore 17 da piazza Cavour, angolo caffè Maritano; b) col treno alle 18,20 sino a Torre Pellice, quindi corriera sino a Bobbio Pellice. Pernottamento al Rifugio Barbara, già avvisato dell'arrivo. Domenica: ore 6 partenza, con arrivo in vetta alle ore 9. Ritorno per le ore 20,30. Pranzo al sacco (al Rifugio funziona un servizio di alberghetto).

Quota di iscrizione alla gita L. 15 per i soci del C.A.I. e L. 25 per i non soci.

N.B. La Sezione, vista la scarsa affluenza nella precedente gita, non si impegna ancora ad organizzare un camion. Avvisa però fin d'ora che se gli iscritti saranno una quarantina, detto servizio sarà nei limiti del possibile organizzato.

CORSA CICLISTICA. — Il Veloce Club di Pinerolo organizza per domenica 21 c.m. alle ore 14, una corsa ciclistica per allievi (con assegnazione della Coppa Domenico Shierano, e premi per 14.000 lire. Il percorso che avrà una lunghezza di 80 km. è il seguente: Pinerolo

(piazza S. Croce)-S. Secondo di Pinerolo-Ponte Chisone-Osasco-S. Secondo di Pinerolo-Pinerolo (traguardo a premio in Corso Torino davanti al Caffè Musso)-Piossasco-Trana-Laghi Avigliana-Giaveno-Trana-Piossasco-Pinerolo (traguardo arrivo davanti al Municipio).

Torre Pellice

Torre Pellice, 15 luglio 1946. Carissimo Roberto Malan, Ho letto con molta attenzione e «seriamente» la tua lettera aperta pubblicata sul Pioniere e come vedi, per una volta tanto, mi faccio premura di risponderti.

Credo tuttavia che occorre chiarire un punto della nostra amichevole conversazione di alcuni giorni fa.

Bisogna cioè, anzitutto, distinguere fra critica e critica.

Come tu sai meglio di me, esiste una critica piccina e gretta fatta malignamente e per partito preso, all'unico scopo di gettare sospetti e discredito: per questi critici tutto è malfatto. Se fai bianco, vanno in giro insinuando che dovevi fare nero; se fai nero susurrano nei crocicchi che dovevi fare bianco; e se non fai è perché hai ritirato qualche bustarella.

Ti confermo quanto ti dissi giorni fa: a questa critica ed a tali critici occorre rispondere solamente con uno sprezzante silenzio, non dovendosi perdere tempo con gente in malafede che agisce alla maniera degli Scribi e dei Farisei.

Esiste poi una critica sana, fatta da galantuomini, nell'unico intento di giovare all'amministrazione ed alla cosa pubblica.

Questi secondi critici anche quando si dichiarano apertamente in disaccordo, ad esempio, colla Giunta o col Sindaco, espongono sempre i fatti come sono avvenuti, senza cercare di travisarli e di presentarli sotto un falso aspetto. La critica di questi non solo è bene accolta, ma è sollecitata e gradita.

Io personalmente e la Giunta con me, non abbiamo nulla da nascondere e nulla da tenere sotto chiave. Qualsiasi cittadino può quindi venire in Comune e chiedere spiegazioni, assistere alle sedute del Consiglio, leggere verbali, presentare reclami, esporre consiglio, che saranno tutti tenuti nella massima considerazione. Solo condizione che la critica sia costruttiva e non demolitrice, positiva e non negativa, corretta e non sleale.

Venendo poi in particolare a parlare del casinò, tengo unicamente a rilevare che le questioni da te poste sono già state oggetto di ampia discussione nelle pubbliche sedute del Consiglio Comunale del 26 aprile e del 21 giugno (vedi Verbali).

Davanti alla leale, obiettiva e sincera esposizione dei fatti da parte della Giunta relativamente alla gestione del casinò, anche la minoranza ha dovuto inchinarsi, riconoscere la perfetta correttezza della Giunta ed approvare il suo operato. Permetti, carissimo Roberto Malan, che per finire ti dia l'assicurazione che l'Amministrazione Comunale di Torre Pellice (Sindaco, Giunta e Consiglio) ha unicamente di mira la salvaguardia degli interessi del Comune e della Cittadinanza. Essa non ha nulla da nascondere né da rimproverarsi.

Cordigli saluti dal tuo amico Dott. CARLO GIRAUDDO, Sindaco.

Sono pienamente d'accordo col Sindaco Girauddo nella distinzione che egli fa fra critiche costruttive e critiche grette ed ipocrite e non dissenso da lui nel ritenere che a queste ultime sia spesso inutile rispondere.

Nello stesso tempo assicuro di non aver mai dubitato che le intenzioni del Sindaco, Giunta e Consiglio fossero unicamente rivolte all'interesse del Comune.

Però ad un mio interrogativo per nulla gretto ma quanto mai costruttivo, non ho trovato la risposta; e cioè alla mia domanda di quali fossero le intenzioni della Giunta nei riguardi dell'assegnazione a vuoto ricevuto dai gerenti del casinò.

Mi auguro che la risposta non detami sia dovuta alla ingenuità della mia domanda: ma certo, la Giunta pretenderà anche con mezzi legali il pagamento di quanto spettante al Comune. E non appena avrà questa spiegazione mi dirò anch'io soddisfatto di tutto il mio avere.

ROBERTO MALAN.

NEL PROGRAMMA RADIOFONICO. — Siamo pregati di annunciare che nel programma radiofonico di venerdì 26 luglio il maestro Giuseppe Bellorite interpreterà una sua composizione: «Lilla» (suite per piano).

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO. — Venerdì 19 corrente mese, alle ore 21, nella sede del C.A.I., il prof. Francesco Lo Buc parlerà sul tema: I Federalisti Italiani e la Conferenza di Parigi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI. — Dalla Federazione Provinciale Combattenti è stato assegnato a codesta Sezione un numero esiguo di calzature e vestiario da distribuire agli ex Combattenti più bisognosi. Si invitano pertanto i soci interessati a mettersi in nota presso la Sezione esponendo la loro condizione di famiglia. La Direzione.

C. A. I.

VAL PELLICE

La gita sociale che doveva effettuarsi il 7 c. m. al Prà in occasione della inaugurazione del rifugio-albergo e impedita dal maltempo avrà luogo col medesimo programma domenica 21 con partenza alle ore 5 dalla sede sociale.

Corriere giornaliero

MARLETTA

BOBBIO PELLICE PRESSO IL CINEMA TORRE PELLICE P. CARLO ALBERTO 10 TORINO U. RATAZZI, N. 8 - TELEF. 50430

IL CORRIERE DI FIDUCIA - MASSIMA PUNUALITÀ - CORISPONDENZE CON TUTTI I CORRIERI E SPEDIZIONI - SCONTI SPECIALI PER GLI ESERCENTI E COMMERCianti.

RIPARAZIONI RACCHETTE PER TENNIS.

AGRICOLTORI

Solfati, Nitrati Ammoniaci, Perossati Cianamidati scarseggiano. Adoperate il Concime A. G. R. I. super fertilizzante di alto, sicuro rendimento. Costa poco, ed ha una forte resa, perché composto speciale di carboni, sali ammoniacali ed alluminio, grimaldi fosfati e lieviti è utile ed indispensabile in qualsiasi coltivazione, specie nei campi e nei prati per il granturco ed il trifoglio. Provarlo significa adottarlo.

Concessione di vendita: Ditta DANIELE - Via dei Mille n. 18 - Telefono 4-77 - Pinerolo.

SE VOLETE CAMPARE 100 ANNI MANGIATE LA CARNE DELLA SALUTE MACELLERIA GIONTO Pinerole - VIA DEL PINO, 10 - Pinerolo

MAGNADYNE REGINA DELLA RADIO Riparazioni e vendita Rivolgersi esclusivamente al rappresentante GRIGLIO G. vicino Municipio TORRE PELLICE

RICORDATE: il neozucchero Victor DELLA DOLCIARIA LOMBARDA DI MILANO (VIALE ARGONNE N. 4 - TELEFONO 292.003) ha un gusto gradevole, è un prodotto innocuo, e sostituisce lo zucchero in tutti i suoi usi. Si adopera per il caffè, gelati, marmellate, paste, dolci, bibite, ecc.

CALZATURIFICIO BESSONE IGNAZIO VISITATECI VIA VIRGINIO, 15 PINEROLO TELEFONO N. 22 vende direttamente al consumatore i suoi prodotti: Sandali - Scarpe Bambino - Ragazzo - Donna - Uomo a prezzi di assoluta concorrenza

VITA LOCALE

Angrogna

STATO CIVILE MESE DI GIUGNO 1946 NATI: Monnet Giacomo di Davide (Bagnau) — Giordan Remo di Giovanni (Rocciglia) — Peraldo Franco di Giovanni (Sonagliette) — Peraldo Luciano di Giovanni (Sonagliette) — Bertin Vilma Leontina di Enrico (Isoardi).

MATRIMONI: Peraldo Giovanni Giacomo e Bertin Elvina (Sonagliette) — Agli Davide e Quilina Irene (Cikavia).

MORTI: Garnier Arturo Enrico di Enrico di anni 32 (professore) — Peraldo Franco di Giovanni (Sonagliette) di giorni 1 — Peraldo Luciano di Giovanni di giorni 3 (Sonagliette).

Massello

NASCITA. — Giovedì 11 luglio è nato Pascal Roberto, di Edmondo e di Tron Clementina. Auguri.

Perosa A.

FESTA DI BAMBINI (Ritardata). — Venerdì 5 luglio c.m. alle ore 20,30 nella sala cinematografica della Casa del Popolo ha avuto luogo una piccola festa in favore della scuola di francese, organizzata dalla professoressa sig.na Paolina Bert. Alla ribalta i piccoli attori in erba nonostante la molto giovane età hanno dimostrato intelligenza e disinvoltura nel recitare poesie e dialoghi in lingua francese. A rallegrare la festa dei bimbi collaborarono la sig.na Eva Giraud ed un signore di Pomaretto con brani di musica scelta.

Perrero

CULLA. — I coniugi Bertalmio Giacomo e Guglielmina Margherita, sono stati allietati dalla nascita del piccolo Arturo avvenuta il 9 luglio. Auguri e felicitazioni.

LUTTO. — La scorsa settimana, in seguito a malattia, decedeva Rostan Caterina fu Stefano e fu Peyrot Maria, di anni 79. Condoglianze.

FESTA PATRONALE. — Domenica 21 c. m. avrà luogo la solita festa patronale di Perrero. Lunedì 22 alle ore 14,30 si svolgerà una gara alle bocce con ricchi premi.

Pinerolo

UFFICIALE GIUDIZIARIO presso la Corte di Appello di Torino è stato nominato il compagno Aldo Guerraz, commissario politico della V Div. Alpina «Giustizia e Libertà». Per mesi, durante l'occupazione tedesca e la guerra partigiana egli continuò a tenere il suo posto di ufficiale giudiziario della Pretura di Pinerolo servendosi di questa sua posizione per informare le formazioni e per aiutare le popolazioni. I giorni dell'insurrezione in un agguato a Torino fu colpito e dovette essere amputato della gamba destra.

Meritata quindi la proposta del Presidente Peretti Griva e noi ci ralleghiamo con Aldo Guerraz per la fiducia che è stata nuovamente riposta in lui.

COMMISSIONE DI VIGILANZA. — Dal giorno 6 luglio c.a. funziona nel Comune di Pinerolo la Commissione Autorizzata dal Prefetto di Torino e dall'Ispektorato del Lavoro e della Vigilanza e l'Invio al Lavoro dei Reduci, Partigiani, Internati e Congiunti di Caduti per la Lotta di Liberazione (padre, madre, vedova, figli, oppure anche fratello o sorella orfani qualora il caduto fosse capo famiglia o comunque reggesse col suo lavoro la famiglia stessa), col seguente orario: Ore 9 - 12 — ore 15 - 19.

La suddetta Commissione, il giorno 15-7-46, si è recata a Perosa Argentina ed ha effettuato un controllo negli stabilimenti locali, come da specchio:

S. A. GUTERMANN

Personale dipendente al 31-12-45: Operaio (uomini) 326 (donne) 658, Impiegati (uomini) 24 (donne) 12. Totale dipendenti al 31-12-45: (uomini) 350 (donne) 670.

Ora in base al Decreto Legislativo Luogotenenziale, 14 febbraio 1946, n. 27, la suddetta Ditta, dovrebbe aver assunto partigiani, reduci, ecc. nella percentuale del 10 per cento, e cioè n. 35; attualmente ne occupa n. 50.

In base poi al Decreto Prefettizio del 2 luglio c. a. il quale decreta l'assunzione del 5 per cento parti-